

VALVASONE

Pro loco, elezioni la presidente ha ventidue anni



PRESIDENTE
Nicoletta Culos

VALVASONE - (em) Il direttivo della Pro loco di Valvasone ha nominato il nuovo presidente: è la 22enne Nicoletta Culos, la più giovane presidente che il sodalizio abbia mai avuto. Nella stessa seduta sono stati nominati vice presidente il 35enne Marco Crucianelli, segretaria la 27enne Vanessa Anzellini e Daniela Saccavini. fanno parte del direttivo anche Maria Teresa Milani, Daniel Maniero, Marco Peruch, Paolo Castellan, Giulia Benvenuto. Dunque a tutti gli effetti un gruppo molto giovane. Nel suo primo discor-

so da neo presidente, la Culos ha voluto subito a ringraziare il presidente uscente Italo Concas che rimarrà comunque nell'orbita della Pro loco e «continuerà a dare un contributo prezioso al gruppo». Intanto già annunciate le prime iniziative: «In agenda abbiamo a metà aprile la terza edizione di "Alla scoperta di Valvasone" dove daremo supporto, mentre a fine mese - fa sapere la presidente - parteciperemo alla manifestazione "Cento paesi in festa" che si terrà a Basaldella di Vivaro. E poi si inizierà

a lavorare al programma 2012 della Sagra di San Pieri». Da segnalare una questione a parte che si è innescata con la nomina di Nicoletta Culos: la neo presidente riveste infatti anche il ruolo di consigliere comunale e i due ruoli non vanno proprio d'accordo. «Nei prossimi giorni - ha dichiarato - valuterò il da farsi». Non è escluso che possa dimettersi da consigliere; in tal caso, al suo posto entrerebbe in consiglio in qualità di primo dei non eletti Giovanni Marando.

© riproduzione riservata

SAN VITO Si sperimenta la fitodepurazione per contrastare la siccità

Un progetto pilota per irrigare i campi

Emanuele Minca

SAN VITO

L'obiettivo è quello di contrastare il rischio desertificazione. Due realtà locali, il Consorzio industriale Ponte Rosso e l'acquedotto del Basso Livenza, saranno protagonisti di un progetto sperimentale. "Warbo" è stato lanciato ufficialmente ieri, giornata mondiale dell'acqua, al parco delle Fonti di Torrate di Chions, dove si è tenuto il convegno sul futuro dell'acqua. È un progetto internazionale: finanziato dall'Unione europea per 2,5 milioni di euro, sarà portato

avanti dall'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale di Trieste insieme alle Università di Udine, Padova e Ferrara, Arpa Fvg, il comune emiliano di Copparo, le aziende Eurekos e Botti Elio e, partner portoghese, il Centro sperimentazione dell'acqua. Responsabile del progetto è Daniel Nieto che spiega: «Obiettivo è quello di valutare delle tecniche innovative per ricariche artificiali delle falde. Se infatti la quantità d'acqua che cade dal cielo è costante durante l'anno, sono mutati gli intervalli di piovosità: piove sempre meno ma più in-

tensamente. E così l'acqua scivola via, non penetra nel terreno e nelle falde, finendo invece nei corsi d'acqua e poi al mare». Warbo mira a dare soluzioni per riportare l'acqua in falda. Sono state scelte quattro zone campiones: oltre che nel ferrarese, la scelta è caduta sul sanvitese. In particolare sulla Zipr. «In questo caso si vuole riutilizzare l'acqua del depuratore della zona industriale. È vero che è già attivo un laghetto che usa la fitodepurazione, ma ne realizzeremo un secondo per un'ulteriore depurazione in modo tale da poter usare tale acqua per uso



ZIPR L'area industriale di Ponte rosso

agricolo e industriale. In particolare attraverso un'intensa irrigazione dei campi, la falda sarà costantemente alimentata». A vigilare sulla qualità dell'acqua sarà l'Arpa. Anche l'acquedotto del Basso Livenza a Torrate sarà protagonista: collaborerà con l'Ogs per la tecnologia di pompaggio dell'acqua dai fossati ai boschi della zona: questo permetterà di alimentare direttamente la falda sotterranea.

© riproduzione riservata

SAN VITO

Non rispetta l'obbligo di soggiorno Arrestato

SAN VITO - (l.p.) Avrebbe dovuto trovarsi a Montebelluna, in virtù di un provvedimento a suo carico di sorveglianza speciale di pubblica sicurezza con obbligo di soggiorno nel comune trevigiano. E invece Giuliano Relandini, 54 anni, nato ad Occhiobello (Ro) e residente per l'appunto a Montebelluna, l'altro giorno è stato "pizzicato" a Vicenza dai carabinieri del Radiomobile della locale compagnia nei pressi del centro commerciale "Palladio", sulla regionale 11. I militari, impe-